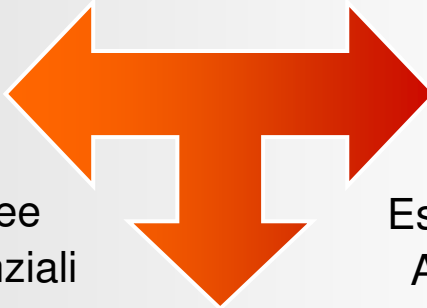


ATTIVITÀ DI LAVORO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Delimitazione delle aree
Servizi igienico-assistenziali
Impianti di cantiere



TECNICHE OPERATIVE

Esecuzione lavorazioni
Attrezzature e Mezzi
Manutenzione

RISCHI SPECIFICI

Indicazioni del PSC
Procedure del POS

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Provvedere affinché l'area di cantiere sia recintata e l'accesso sia interdetto ai non addetti alle lavorazioni.

In casi particolari, va delimitata e/o protetta anche l'area in cui deve svolgersi un'attività particolarmente a rischio (movimentazione, scavi, ecc.).



ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE



In alcuni casi può essere sfruttata la stessa opera provvisoria per la delimitazione della singola area di lavoro.



Delimitazione dell'area in ambito autostradale

Delimitazione dell'area in prossimità di pertinenze ferroviarie

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

All'interno dell'area dei lavori, o nelle immediate vicinanze, devono essere predisposti i presidi igienico-assistenziali come previsti nei documenti di sicurezza PSC-POS.

Particolare attenzione va riservata alla gestione degli impianti di cantiere.

I motogeneratori, i quadri di derivazione, i cavi di adduzione delle utenze ai vari posti di lavoro devono essere sistemati in maniera tale da non essere di intralcio e/o danneggiarsi al passaggio dei mezzi e dei lavoratori.



ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Particolare attenzione va rivolta alle lavorazioni che devono svolgersi in orari notturni, ma più in generale in situazioni di scarsa visibilità per le quali è necessario garantire una adeguata illuminazione.

Lavorazione notturna

Varo trave metallica



MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

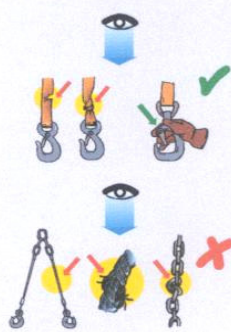
Il preposto dovrà sovrintendere alle attività verificando:

1. idoneità del mezzo in base alle operazioni da eseguire;
2. scelta del sistema di aggancio;
3. posizionamento in sicurezza dei lavoratori;
4. stabilità e guida del carico.



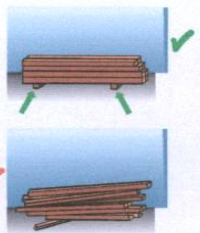
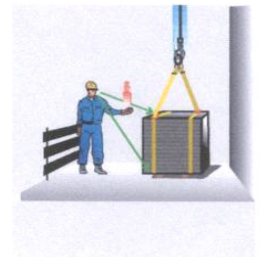
1. Controllo del dispositivo di sicurezza del gancio della gru

Il dispositivo di sicurezza contro sganciamenti funziona correttamente? Il dispositivo di sicurezza deve assolutamente chiudere l'apertura d'imbocco del gancio! In caso di difetti: avvisare il gruista/superiore.



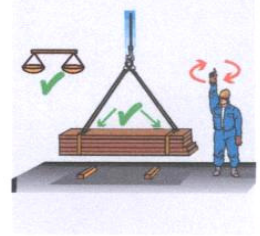
2. Controllo delle imbracature

■ L'imbracatura non risulta danneggiata (senza fessure, tagli, schiacciamenti, nodi)?
■ Il materiale può essere trasportato con l'imbracatura scelta?



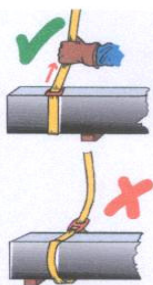
3. Controllo del materiale da trasportare

I materiali possono essere trasportati con la gru nello stato in cui si trovano (impacchettaggio intatto, palette di legno stabili, nessun elemento pericolante)?



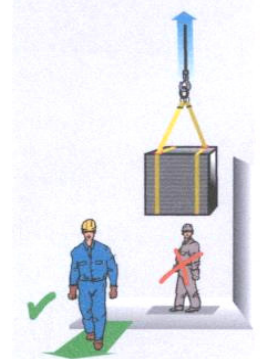
4. Scelta del punto d'imbracatura

Dove deve essere fissata l'imbracatura al carico da trasportare? Il materiale deve essere trasportato in posizione ben equilibrata (tenere in considerazione il baricentro del carico).



5. Fissaggio delle imbracature

Applicare le catene, le cinghie o le funi intorno al materiale da trasportare in modo da rendere impossibile qualsiasi spostamento del carico durante l'operazione di sollevamento e trasporto.



MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

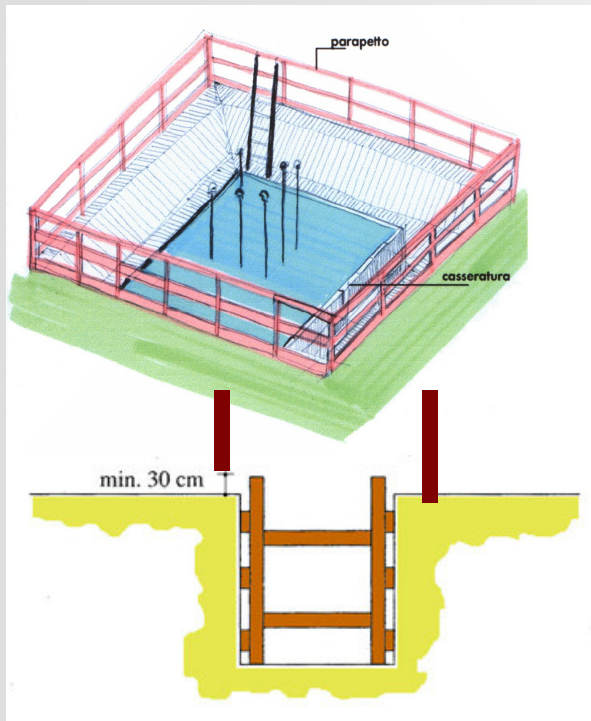


Seguire le specifiche di ancoraggio e movimentazione così come definite dal prefabbricatore.

Far uso delle funi di guida per agevolare la movimentazione e la posa in opera di carichi particolari



SCAVI



Lo scavo deve essere protetto anticipatamente all'inizio delle attività.

L'angolo di declivio della scarpata deve essere realizzato in funzione della natura del terreno.

L'accesso al fondo scavo deve avvenire mediante idonee scale ancorate al terreno.

I mezzi d'opera accederanno invece all'interno dello scavo attraverso specifiche rampe di dimensioni e caratteristiche idonee.



LAVORI IN QUOTA

Il preposto deve verificare il corretto montaggio e uso dei Dispositivi di Protezione Collettivi e pretendere l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale.



Dispositivi di protezione individuale



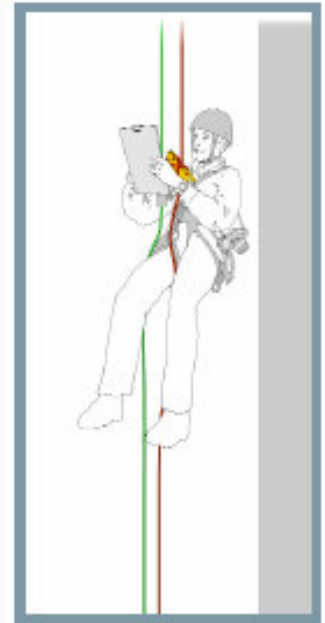
Dispositivi di protezione collettiva

LAVORI IN SOSPENSIONE SU FUNI

Rientra nei compiti e nelle responsabilità del preposto verificare e pretendere l'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale durante i lavori che espongono il lavoratore al rischio di caduta dall'alto.

Il DLgs 235/2003 stabilisce nuovi "requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori".

I nuovi requisiti prevedono, in genere, l'impiego di almeno due funi ancorate separatamente, una per l'accesso, la discesa e il sostegno (fune di lavoro) e l'altra con funzione di dispositivo ausiliario (fune di sicurezza).



I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati quando non si può ricorrere all'uso di quelli collettivi.

OPERE PROVVISORIALI

Nel montaggio di un ponteggio bisogna attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto di uso e manutenzione o alle specifiche progettuali, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni.

Il ponteggio deve poggiare su terreno stabile, livellato ed eventualmente compattato e va realizzato in ogni sua parte.

Il montaggio deve procedere completo in ogni impalcato seguendo lo sviluppo dell'opera ed effettuando progressivamente gli opportuni ancoraggi.

Per accedere alle varie quote dei diversi piani di lavoro, utilizzare esclusivamente le scale in dotazione al ponteggio o scale tipo "a torre" ben assicurate al resto della struttura.

Il preposto deve assistere a tutte le fasi di montaggio/smontaggio del ponteggio e pretendere l'utilizzo delle cinture di sicurezza dei lavoratori impiegati, fino al completamento dell'opera provvisoria.



EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA E CON ELEMENTI PREFABBRICATI

Tra le attività più frequenti previste nel processo realizzativo delle grandi opere, c'è senza dubbio l'utilizzo delle cassature industrializzate riutilizzabili.



È compito del Preposto sovrintendere alle varie attività che vanno dallo stoccaggio alla movimentazione e utilizzo della cassaforma, fino allo smontaggio e alla manutenzione della stessa.

Le cassature metalliche e/o gli elementi prefabbricati vanno realizzati secondo lo specifico piano di montaggio predisposto dall'impresa, attenendosi anche alle indicazioni del costruttore/prefabbricatore.

Il preposto inoltre deve impartire ai lavoratori le esatte indicazioni relativamente a:

- imbracatura per lo spostamento dei carichi;
- puntellamento e ancoraggi;
- opere provvisorie.

EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA E CON ELEMENTI PREFABBRICATI

Altra attività molto frequente è la costruzione di impalcati per ponti e viadotti, prevista in varie tipologie (monocassone, bicassone, travi in cap e acciaio, ecc.) e in diverse tecnologie realizzative (carrovaro, varo con autogru).

Finiture impalcato



*Casseratura
per soletta
di sbalzo*





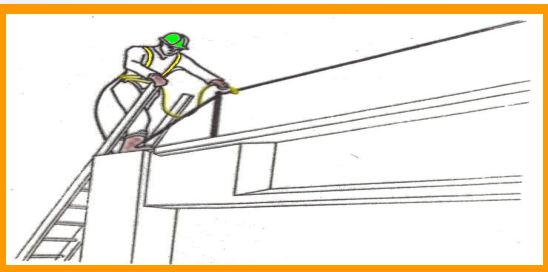
Montaggio carrovaro

Posizionamento travi in quota



Varo con autogru

Il preposto dovrà sempre verificare e disporre affinché i lavoratori facciano uso, in maniera corretta e appropriata, dei DPI previsti e delle opere provvisorie realizzate.



Montaggio elementi prefabbricati



LA COLLANA EDITORIALE “IO SCELGO LA SICUREZZA”



VOLUME 1
PREPOSTI

- generalità
- analisi del ruolo
- conoscenze tecniche



VOLUME 4
CARPENTIERI, FERRAIOLI,
ADDETTI AL GETTO CLS

- generalità
- la mansione
- i rischi



VOLUME 2
GRUISTI
OPERATORI MEZZI
DI SOLLEVAMENTO

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



VOLUME 5
ADDETTI OFFICINE
E SERVIZI

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



VOLUME 3
CONDUCENTI
MEZZI D'OPERA

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative



VOLUME 6
OPERATORI TECNOLOGIE
FERROVIARIE

- generalità
- la mansione
- i rischi
- procedure operative

HANNO REDATTO I VOLUMI
**I.S.A. - INGEGNERIA
SICUREZZA AMBIENTE Srl**

Antonino Crea - *Direttore Tecnico*
Giorgio Ludovici - *Project Manager*
Claudio Maggi - *Coordinatore per la Sicurezza (D.Lgs 494/96)*
Daniele Magini - *Responsabile di Progetto*

Stefano Ambrosi
Stefano Cellie
Massimiliano Cervoni
Pier Luigi Datti
Costante Ganz
Marco Giansanti
Adelina Luppino
Micaela Nozzi
Franco Pugliese
Antonella Raia
Cinzia Riccardi
Angelo Surace
Domenico Trimboli
Felice Trimboli
Elia Valente

SI RINGRAZIA:

Luciano Ciapponi - *Direttore Generale Consorzio CAVToMi*

PER LA COLLABORAZIONE TECNICA:

Alessandro Caprioglio - *Direzione Sanità Pubblica*
Massimo Berutti - *SpreSal dell'ASL 8, Chieri -TO*
Lorenzo Camporeale - *DPL-Torino*
Elena Coffano - *DORS Grugliasco -TO*
Stefano Nava - *SpreSal dell'ASL 18, Alba - CN*
Angelo Parodi - *CPT-Torino*
Raffaella Pastore - *Direzione Sanità Pubblica*
Luca Semeraro - *Direzione Sanità Pubblica*

A cura del Settore Comunicazione
Istituzionale della Giunta Regionale



sicuri
di essere
sicuri

**CAMPAGNA REGIONALE SULLA SICUREZZA
NELLE GRANDI OPERE PUBBLICHE**

INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE IN COLLABORAZIONE
CON LA DIREZIONE SANITA' PUBBLICA

www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri